

Melfi, 24/V/98.

Carissimmo Sig. Professore.

Grazie infinite delle affet-
tuose che espressioni di
condoglianza; in momenti
di così indimenticabile
dolore è pur sempre di
dolce sollievo all'animo
esculcerato la parola di
conforto d'una persona
verso cui mai venni meno
i sentimenti di
affetto e riconoscenza
che sempre ho nutrito
e sempre nutrirò.

Per troppo in questi ultimi
tempi sono stato assai mal-
trattato dalla sorte. Da qualche
tempo sono, mio malgrado, costret-
to ad ingoiare pillole ben amare
ed a fare meschine figure, in
parte involontariamente ed
in parte per una quasi totale
mancanza di forze morali per
lottare decorosamente contro
l'avversa fortuna, ciò che mi
ha reso troppo spesso inerte
ed apparentemente apatico.

Oh! sono molto cambiato,
lo confesso; nè mai come in que-
sto momento bramo di scu-
termi, di redimermi. Ora che
la mia salute va benino

procurerò di coordinare tutte
le mie forze morali per ri-
tornare il Paolotti d'una vol-
ta.

Il Dott. Fiori mi ha scritto
e mi ha parlato d'un di-
Lei progetto pel quale mi
sentirei, per ora, sollevato da
una grave preoccupazione..... Oh!
quante volte ci ho pensato
sopra e con vero dolore. In ogni
modo grazie di cuore ancora
una volta... mi sento inca-
pace di scrivere quanto realmen-
te sento nel mio cuore per Lei.

Vedo poco chiaro per poter-
mene andare da Nelfi, perché
posti liberi per un trasloco non

ce ne sono in vista,
meno a Cremona. Ma
sta a vedere quanti
mai aspireranno in que-
sto posto! E se vi potesse
andare lo Squinabol? chi
sa allora che potessi aspi-
rare per Padova, quantun-
que, in mancanza di meglio,
mi accontentarsi anche di
Cremona se... e se....

Grazie di nuovo e di
tutto; grazie anche alla
Sua famiglia che uolle, con
l'uso mezzo, farsi interprete
del loro cordoglio.

Tanti saluti allo Sua Si-
gnora, ai Sigg. Rasi, alla
Sig.^a Maria ed al caro Me-
mi.

Mi ricordi pure a Fiori,
Kolzon e De Toni.

Mi creda sempre
di Lei affino

Giulio Paoletti

P.S. - Il Preside del
nostro Ist. Teen. mi pre-
go tempo d'informarmi
se presso l' Istituto
Botanico di Padova
esistessero duplicati
di lavori del Gaspar-
rini, volendo egli far-
ne raccolta per nostro
Ist. Teen.

Il Gasparrini morì ap-
punto presso una perso-
na che poi vendette
e disperse tutti i la-
vori e molti manoscritti
suoi; sicchè non è facile
per molti lavori almeno
averli in commercio.

Quando Lei avesse
tempo, potrebbe infor-

marmi di ciò o, se crede, di
scrivere al Preside stesso
(Prof. Enrico Franco).

Senti del disturbo e di
nuovo saluti.